

**POLITICA**

**IL VERTICE**

**Il segretario dei Ds alza la testa dopo gli attacchi di Margherita e Patt sulla sanità**

Giunta, in un anno spese aumentate del 31%

**Carissima segreteria**

È cresciuto del 31% in un anno il budget delle spese della servizio segreteria della giunta provinciale.

A fine dicembre 2006 alla segreteria di piazza Dante erano stati assegnati 2 milioni e 745 mila euro, di cui 2 milioni e 157 mila euro per le spese di parte corrente e 588 mila euro per le altre spese.

Già lo scorso 11 maggio, con una delibera approvata dalla giunta provinciale, il budget era stato aumentato di 470 mila euro. Ora, con una determinazione firmata dal dirigente generale Gianfranco Postal, dai fondi a disposizione del dipartimento affari e relazioni istituzionali si stornano altri 380 mila euro che vanno a rimpinguare il budget del servizio segreteria della giunta ed elettorale.

Tsm si occuperà dei dipendenti della Provincia

**Formazione: 1,2 milioni**

Nel 2008 costerà 1 milione e 200 mila euro la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti della Provincia. È quanto prevede il programma preparato da Tsm (Trentino School of Management) e approvato dalla giunta Dellai, che ha deliberato lo stanziamento a favore della società. In realtà 81.360 euro sono già stati impegnati con alcune determinazioni adottate da altrettanti dirigenti di servizi provinciali. A Tsm andranno quindi 1 milione e 118 mila euro: 465 mila euro per il programma annuale di formazione, 250 mila euro per la «formazione oggetto trasversale», 90 mila euro per i corsi ad iscrizione del responsabile di dipartimento a titolo oneroso, 20 mila euro per i corsi a iscrizione diretta del dipendente e 293 mila euro a titolo di altre spese.

Per le esenzioni compensa la Pat: 729 mila euro

**Comuni senza pubblicità**

Nel 2001 lo Stato approvò una legge che disponeva l'esenzione dall'imposta di pubblicità per l'indicazione, sui veicoli, della ditta e dell'indirizzo dell'impresa che effettua l'attività di trasporto e per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati.

Ne derivarono mancati introiti per canoni e imposte anche per i Comuni trentini. A compensare le perdite dall'anno scorso pensa direttamente la Provincia che per il 2007 ha stanziato 729 mila euro a favore dei 223 Comuni. La parte del leone spetta naturalmente a Trento con 306 mila euro. A Trambileno vanno soltanto 11 euro.

**L'«avvertimento» di Andreolli a Dellai**

*«Se si vogliono le mani libere la coalizione non c'è più»*

di LUISA PATRUNO

È rimasto poco: il tempo di buttare la bomba e vedere l'effetto che faceva soprattutto sul governatore Lorenzo Dellai. E poi se n'è andato. Ieri, il segretario provinciale dei Ds e assessore alla salute, Remo Andreolli, si è presentato all'incontro delle forze politiche di maggioranza con l'unico scopo di «avvertire» il presidente.

«Se qualcuno pensa - ha esordito duro Remo Andreolli - di adottare in questo ultimo anno di legislatura una politica delle "mani libere", come è stato fatto da nelle ultime settimane da alcune forze politiche (il riferimento è al Patt ma soprattutto alla Margherita sul tema della sanità, Ndr.), pensando di ottimizzare così il risultato elettorale del proprio partito, lo si dica subito. Ma se questo è davvero quello che si vuole fare, ritengo che sia difficile spiegare le ragioni per cui questa coalizione vuole continuare a stare insieme anche nella prossima legislatura».

Il presidente Dellai, come era prevedibile, ha cercato di smorzare i toni e ha replicato semplicemente richiamando tutte le forze politiche della maggioranza «alla responsabilità di chi sta al governo», esprimendo la necessità di trovare, almeno da qui alla fine della legislatura - il termine vale soprattutto per il Patt - una sinte-

si e una condivisione nella maggioranza.

Il segretario diessino ha ascoltato la risposta rassicurante di Dellai e poi se n'è andato, precisando di avere altri impegni, e non è stato a sentire nessun altro, a dimostrazione del clima ormai molto difficile che si è venuto a creare soprattutto con il coordinatore provinciale della Margherita, Giorgio Lunelli, che sulla sanità, in particolare su ridimensionamento dei poteri del direttore generale dell'Azienda, Carlo Favaretti, ormai da una anno sta dando battaglia ed è deciso a non mollare.

Ieri mattina il gruppo provinciale della Margherita si è riunita e ha confermato la volontà di inserire nella legge Finanziaria degli emendamenti per ridurre i poteri di nomina dei manager da parte di Favaretti e per aumentare la partecipazione nelle scelte dell'Azienda da parte dei medici e dei territori. Ma al di là del merito, la questione che contrappone l'assessore e segretario dei Ds alla Margherita e - con lei - il Patt, sembra essersi avvitata in uno scontro quasi personale, dal quale tutti vogliono uscire senza perdere la faccia.

Il presidente Dellai ha confermato ieri alla maggioranza che queste modifiche sull'assetto di governo dell'Azienda vanno fatte prima della fine della legislatura e, per rassicurare il Patt e soprat-



**AL TAVOLO.** In primo piano il presidente Lorenzo Dellai e sul lato opposto Marco Boato e Cristian Sala

tutto il capogruppo Sergio Muraro che ha minacciato di non votare il bilancio, ha aggiunto che: «Si dovrà riconsiderare il ruolo dell'ospedale di Borgo, valorizzandolo, anche se non sarà possibile riaprire la maternità».

Il presidente provinciale dei Verdi, Marco Boato, ha ottenuto l'impegno della maggioranza a cercare di approvare la legge per le quote di genere nelle liste elettorali, nonostante le resistenze dell'opposizione e soprattutto di Forza Italia, e l'elaborazione di un atto di indirizzo per il terzo statuto di autonomia.

All'incontro, che si è tenuto alla sede della Margherita, erano presenti anche Cristian Sala, segretario provinciale dello Sdi, che da tempo non veniva invitato alle riunioni di maggioranza, Ugo Rossi, segretario del Patt, e per i Ds, accanto ad Andreolli, la presidente Wanda Chiodi e l'assessore all'energia, Ottorino Bressanini. A proposito di energia, la Margherita ha manifestato la volontà di emendare la Finanziaria sul punto che riguarda le percentuali dei canoni di concessione che vanno ai Comuni. «Ne discuteremo in Giunta - ha detto Bressanini - potremo stabilire che invece di un parere dei Comuni ci voglia l'intesa. Non sarei contrario».

Il prossimo incontro di maggioranza è stato fissato per il 12 gennaio.

**Le primarie dell'Adige hanno ormai superato la soglia delle seimila votazioni. Sul sito del nostro giornale si stanno per concludere le consultazioni per la scelta del candidato presidente alle provinciali del 2008. Un'iniziativa dal successo clamoroso. Ancora pochi giorni per votare ed esprimere commenti.**

www.ladige.it



Un emendamento rimanda lo stanziamento a una decisione della giunta provinciale

**Niente più soldi per i denti**

**Il governatore stralcia i 48 milioni dalla legge**

Non ci sono soldi per le protesi e gli apparecchi per i denti: o meglio la quantità di risorse che la Provincia stanzerà per garantire l'assistenza odontoiatrica gratuita ai meno abbienti, in base alla legge che questa settimana verrà approvata dal consiglio provinciale, resta un'incognita e tutta da definire.

Il presidente della giunta, Lorenzo Dellai, ieri ha infatti depositato un emendamento al disegno di legge che stravolge, almeno per quanto riguarda la previsione finanziaria, quanto previsto nel testo unificato che era condiviso dall'assessore alla salute, Remo Andreolli, e dai consiglieri Sergio Muraro (Patt), Paolo Barbacovi (Sdr) e Pino Morandini (Udc), che sul tema avevano presentato loro disegni di legge.

Nel testo che da oggi arriva all'esame del consiglio provinciale si prevede infatti uno stanziamento di 14 milioni di euro per il 2008, 17 milioni e 200 mila euro per il 2009 e 17 milioni e 200 mila euro per il 2010. Non solo. Si stabilisce anche che «si provvede con uno specifico fondo ricavato nell'ambito del fondo sanitario provinciale».

La previsione finanziaria all'interno del disegno di legge era stato chiesto dai proponenti proprio per essere sicuri che l'estensione della copertura gra-

tuita dell'assistenza dentistica a chi non può permettersela fosse reale e non rimanesse invece solo sulla carta in attesa che la legge venga finanziata.

L'emendamento depositato ieri dal presidente Dellai toglie invece queste cifre dalla legge e rimanda tutto a una successiva decisione della «giunta provinciale in sede di riparto del Fondo sanitario provinciale». «Agli oneri per il triennio 2008-2010 - si legge nell'emendamento - derivanti dall'applicazione di questa legge si provvede con gli stanziamenti autorizzati in bilancio per il fondo sanitario provinciale». Insomma, non si prevede di istituire uno specifico fondo per l'assistenza odontoiatrica, ma i soldi andranno cercati tra quelli già destinati dal bilancio in generale alla sanità.

Fino ad oggi la Provincia stanziava circa 4 milioni l'anno per le cure dentarie. La previsione iniziale della legge era quella di quadruplicare le risorse, ma evidentemente la giunta provinciale - o meglio il presidente perché l'assessore Andreolli era d'accordo di destinare i 48 milioni in tre anni - pensa che su questa cifra ci si debba pensare ancora su e che comunque non possa essere stabilita in legge.

**TAGLI.** Il presidente Dellai vuole togliere dal disegno di legge sulle cure gratis lo stanziamento di 17 milioni l'anno

*Maso*

*La Vecchia Quercia*

*E anche pizzeria*

**NATALE 2007**

**Menù**

Aperitivo di benvenuto

Vou-au-vent ai funghi  
Bresaola casalinga  
Tortino di verza e patate

Risotto ai funghi porcini  
Rotolo di crespelle ricotta e spinaci

Sorbetto

Fesa di tacchino in salsa alle noci con purea di patate  
Brasato di manzo al vino rosso con piselli primavera  
Insalate di stagione

Macedonia di frutta fresca con gelato

€ 26,00 a persona bevande comprese

**Si accettano prenotazioni per il cenone di Capodanno**

Per prenotazioni chiamare **0461/553053**  
Masi di Sternigo 16/1 Baselga di Pinè Trento

M7113103

**● In Breve**

**La commissione vuole via Slop**

● Toponomastica in discussione ieri in commissione cultura di Palazzo Thun. È stato dato il via libera a denominazioni di strade a Cadine, Villamontagna e Vigolo Baselga, tutte in accordo con l'opinione delle Circoscrizioni, salvo nel caso della nuova area edificata di Cadine. La Circoscrizione vorrebbe mantenerla in via di Coltura, mentre la commissione propende per una nuova via Slop, l'astronomo locale a cui è stata intitolata anche la scuola.

**Compiti e gettoni in discussione**

● La commissione comunale statuto ha proseguito ieri l'esame delle proposte del gruppo di lavoro sui costi della politica. Dopo il gettone ridotto a tempo, su cui va trovata la formulazione statutaria, i consiglieri hanno lavorato sulla razionalizzazione delle competenze, dei lavori e del numero delle commissioni.

**Nuovo stradario a cinque euro**

● Il Comune di Trento ha realizzato una nuova edizione dell'atlante-stradario in 46 tavole. La pubblicazione è disponibile all'Ufficio relazioni con il pubblico di via Mancini 2 al costo di 5 euro.